

Per l'occupazione, i contratti, l'unità e la difesa della democrazia

Tutti ai cortei unitari per il 1° Maggio in Campania

Tre manifestazioni provinciali - A Napoli (piazza Matteotti) parlerà Luciano Rufino; a Salerno (piazza Amendola) Roberto Romei; a Caserta (piazza Redentore) Pio Galli - Dichiarazione di Morra, segretario della CGIL-CISL-UIL regionale - Manifestazioni in provincia di Avellino e Benevento - Vigilanza contro le provocazioni

RIDI

Dall'unità la forza per difendere la democrazia

IL MOVIMENTO dei lavoratori celebra il 1° Maggio in un momento che è il più difficile e complesso degli ultimi anni. Ai dati della perdurante crisi economica che emiserisce l'apparato produttivo del Paese, ed estende drammaticamente la disoccupazione imponendo sacrifici crescenti ai lavoratori e alle grandi masse popolari, del Mezzogiorno in particolare, si sommano e si intrecciano fatti ancora più gravi: quelli di una crisi politica profonda che gli arroccamenti e le chiusure rispetto ad intese democratiche più ampie da un lato, le provocazioni politiche e i fenomeni di criminalità crescente dall'altro, rendono più oscura e difficile l'azione.

RIMESSO

La situazione richiede un impegno eccezionale

La festa del lavoro si celebra quest'anno in un clima drammatico di crisi economica e politica. Mai fino ad oggi, in un trentennio di vita repubblicana, un lavoratore era stato chiesto un impegno più grande per la difesa dei valori della democrazia e della libertà.

ESPOSITO

Mobilizzare le energie per i problemi di Napoli

IL PRIMO MAGGIO si svolgerà quest'anno in un clima di forte tensione per la situazione generale del Paese, resa ancora più preoccupante dall'incertezza del quadro politico.

Per l'incontro con Bosco

Convocati domani disoccupati a piazza Plebiscito

I delegati dei Comitati di disoccupati organizzati si sono riuniti con la segreteria della Federazione provinciale CGIL-CISL e UIL ed hanno valutato la richiesta del sottosegretario al Lavoro onorevole Bosco di spostare a domenica 2 maggio il previsto incontro per lo sventramento dei posti reperiti, per i provvedimenti straordinari e per la convocazione a piazza Plebiscito.

Mezzogiorno, del contratto. Si invitano, inoltre i lavoratori a sostenere la linea del movimento sindacale per l'unità e l'autonomia.

2.000 lavoratori dell'ex Rhodiatoce di Casoria

Da due anni aspettano la nuova fabbrica Montefibre di Acerra

L'accordo del '73 non è stato rispettato dalla società - Le responsabilità del gruppo che è a partecipazione di capitale pubblico - Le proposte dei lavoratori per l'area di Casoria e per la piena occupazione nella nuova fabbrica

Da due anni a questa integrazione, nell'attesa che la Montefibre, società del gruppo Montedison, termini il nuovo stabilimento in costruzione ad Acerra che dovrà ospitare quello di Casoria, a più di tre anni di distanza lo stabilimento di Acerra non c'era ancora e quello di Casoria era a metà.

La produzione di fibre chimiche artificiali, a differenza di quella naturale, ed avviene tuttora, a Casoria, dove la materia prima arriva dal nord e dall'estero. Diciamo che il problema di Casoria è la condizione di più di mille operai che si preparano a vivere questo Primo Maggio in un clima ancora una volta di preoccupazione, e non solo per la loro situazione ma anche per i momenti difficilissimi che sta attraversando l'intero Paese.

«Le ragioni che adduce l'azienda - afferma Carmine Barone, del Consiglio di fabbrica - consistono nel fatto che l'atteggiamento dei cantieri, che hanno lavorato alla costruzione dei nuovi impianti ad Acerra, i quali hanno condotto una serie di lotte

per l'occupazione; queste lotte, secondo l'azienda, sarebbero la causa degli allungamenti. In realtà, ci dicono poi i lavoratori, sappiamo con certezza che sono stati fatti degli errori di progettazione che hanno notevolmente ritardato i lavori; ma alla base c'è la chiara volontà dell'azienda di non impegnarsi nella produzione in questo periodo di crisi e di aspettare tempi migliori per iniziare il lavoro ad Acerra».

Oggi nella fabbrica di Casoria lavorano circa la metà dei dipendenti dell'azienda, un tentativo di disgregare il movimento che i sindacati hanno tentato di evitare proponendo la divisione del lavoro in un comparto per tutti i 2185 lavoratori affinché non succeda che una metà resti fuori dall'altra dentro. Ma, nonostante la risposta negativa della proprietà il movimento ha tenuto, pur con notevoli difficoltà, ed è rimasto unitario ed unito in tutto questo tempo. Ora l'azienda, che ha già iniziato i corsi di qualificazione professionale, si è impegnata a iniziare il lavoro in fabbrica alla fine dell'anno. Bisogna far rispettare questo impegno.

In più i lavoratori fanno anche proposte su altri punti. «Innanzitutto la utilizzazione dell'area di Casoria - afferma Giuseppe Cortese, anch'egli del Consiglio di fabbrica - riteniamo che essa debba essere disponibile per un insediamento Montedison collegato allo sviluppo della zona agricola nei dintorni di Casoria (per es. concimi chimici, M.D.R.); per quanto riguarda l'occupazione, riteniamo che dal momento dello accordo ad oggi sono venute a rendersi vacanti già un centinaio di unità lavorative per decessi, autocongedamenti, pensionamenti. Questa cifra è destinata ad aumentare. Ebbene noi chiediamo che per salvaguardare i livelli occupazionali al momento dell'accordo, bisogna sostituire queste unità lavorative con nuove assunzioni, dando precedenza ai disoccupati di Acerra».

A fianco al coordinamento delle fabbriche chimiche in lotta, lavora la PULC prom-

Per le prospettive dell'azienda multinazionale

Incontro partiti politici ed operai alla Pennitalia

L'incontro con le maestranze e con i membri del Consiglio di fabbrica della Pennitalia avviene nella giornata di ingresso della azienda. Mentre parliamo di prospettive, si cancellano i cancelli. Sono per lo più grossi mezzi carichi di vetri i cui autisti sollecitano i grandi obiettivi dell'occupazione e della democrazia.

Rispetto al passato - ci dice Vincenzo Giordano, segretario della Pennitalia - l'accordo sapevano dove andava la merce poiché nell'azienda vi era un reparto di ricerca e sviluppo che destinava ed i mercati. Oggi, invece, sono stati «allontanati» da Salerno circa 2000 lavoratori, che sono in deposito (prima dell'accordo), mentre la produzione che facciamo attualmente rimane in deposito solo qualche giorno. Per quel che sappiamo c'è una netta ripresa della vendita dei nostri prodotti sui mercati

esterni. Ma si tratta solo di indicerizzazioni. Con le maestranze della Pennitalia impegnate da più mesi in una dura lotta con l'azienda multinazionale per la difesa del posto di lavoro, parliamo delle prossime scadenze di lotta e della festa del Primo Maggio. «Per le nostre proposte di sviluppo della zona agricola nei dintorni di Casoria (per es. concimi chimici, M.D.R.); per quanto riguarda l'occupazione, riteniamo che dal momento dello accordo ad oggi sono venute a rendersi vacanti già un centinaio di unità lavorative per decessi, autocongedamenti, pensionamenti. Questa cifra è destinata ad aumentare. Ebbene noi chiediamo che per salvaguardare i livelli occupazionali al momento dell'accordo, bisogna sostituire queste unità lavorative con nuove assunzioni, dando precedenza ai disoccupati di Acerra».



ANTONIO BERTE' espone in questi giorni a Milano. «L'eterna Illusione» è il titolo di questo quadro del noto pittore napoletano.

Advertisement for Oculica Sacco 1802 contact lenses. Includes text: ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI DAL 1802 Oculica Sacco 1802 FOTO CINE. REPARTO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO MORBIDE CONVENZIONATE CON TUTTE LE CASSE MUTUE. VIA DOMENICO CAPITELLI, 35 36 37 (P.zza dei Gesù) - NAPOLI - Tel. 322631/312522

A colloquio con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica

L'IMPEGNO DEI LAVORATORI DELL'ITALSIDER

Volontà di lotta per superare la crisi - « Non abbiamo voluto, né determinato elezioni anticipate» - Il problema della «variante» - Necessari la riconversione produttiva dello stabilimento - Turn-over, straordinario e organici nel discorso per l'occupazione

«C'è preparato a questo Primo Maggio con la piena consapevolezza di trovare ad affrontare un momento assai difficile per la persistente crisi economica e per il quadro politico incerto», ci dice Franco Puglia, appartenente al Coordinamento del Consiglio di fabbrica dell'Italsider. «Devo però aggiungere - prosegue - che noi lavoratori possiamo affermare di aver cercato responsabilmente di continuare a risolvere i problemi sia con le proposte per investimenti e occupazione, sia portando avanti una piattaforma contrattuale che non passa senza».

«Una crisi, e bene ricordate - interviene Giuseppe Di Maio, anche lui del Coordinamento del Consiglio di fabbrica - dalle scelte sbagliate del governo e del padronato e che noi stiamo pagando». «Giusto - riprende Puglia - tra l'altro le richieste salariali di ottobre, oggi dopo sei mesi di trattative e di continue svalutazioni sono ridotte a ben poca cosa. Quanto alla situazione politica, proprio queste nostre scelte, respinte dal governo, ci dimostrano che i lavoratori non hanno né voluto né determinato elezioni anticipate».

«Abbiamo incontrato i rappresentanti sindacali di fabbrica nei locali del Consiglio all'interno dello stabilimento di Casoria», dice Franco Puglia e Giuseppe Di Maio ci sono Salvatore Russo e Marino Autero del Coordinamento. «Voglio sottolineare - dice Mario Volone, che oggi si vede più netto il legame tra il 1° Maggio ed il 25 aprile - che due date che rappresentano la giornata dei lavoratori e la lotta per la democrazia, e aggiungere, per l'indipendenza del nostro paese, appare più in risalto con la determinazione dei lavoratori di difendere le fabbriche dalle provocazioni reazionarie. Posi costi, in termini chiari, gli aspetti della situazione,

nella discussione emerge subito il problema dell'unità. C'è la convinzione che il critico stato di cose, le tensioni che sono nell'aria, richiedono una più estesa e profonda unità dei lavoratori. Ma si capisce anche che la stessa situazione, la prospettiva elettorale, non può non avere riflessi sul processo produttivo e sul movimento ne, suo complesso.

«Naturalmente - intervengono Antonio Calzaia - noi preoccupiamo anche della variante - ci sono state prospettive. La variante non risolve tutto. E' necessario impostare seriamente la riconversione produttiva collegata ad iniziative di nuovo sviluppo economico della regione e del Mezzogiorno. Per questo riteniamo indispensabile una conferenza di produzione della siderurgia».

Esecutivo CGIL a Mercogliano
Martedì e mercoledì prossimi, presso l'Albergo Mercurio di Mercogliano (AV), avrà luogo la riunione del comitato esecutivo regionale della CGIL, presieduta da dirigenti di fabbrica, di zona e di categoria, sui problemi della politica organizzativa. Alla riunione parteciperà il compagno Aldo Giunfardale.

MANIFESTAZIONE FEMMINISTA PER IL PRIMO MAGGIO
In occasione della festività del Primo Maggio si svolgerà oggi a Napoli una manifestazione nazionale femminista, con corteo da piazza Mancioli alla villa comunale. Qui, dalle 11 in poi, si terranno spettacoli teatrali, musicali e dibattiti. La manifestazione è organizzata dal Coordinamento femminista nazionale per il salario al lavoro domestico.

MANIFESTAZIONE FEMMINISTA PER IL PRIMO MAGGIO
In occasione della festività del Primo Maggio si svolgerà oggi a Napoli una manifestazione nazionale femminista, con corteo da piazza Mancioli alla villa comunale. Qui, dalle 11 in poi, si terranno spettacoli teatrali, musicali e dibattiti. La manifestazione è organizzata dal Coordinamento femminista nazionale per il salario al lavoro domestico.

MANIFESTAZIONE FEMMINISTA PER IL PRIMO MAGGIO
In occasione della festività del Primo Maggio si svolgerà oggi a Napoli una manifestazione nazionale femminista, con corteo da piazza Mancioli alla villa comunale. Qui, dalle 11 in poi, si terranno spettacoli teatrali, musicali e dibattiti. La manifestazione è organizzata dal Coordinamento femminista nazionale per il salario al lavoro domestico.

MANIFESTAZIONE FEMMINISTA PER IL PRIMO MAGGIO
In occasione della festività del Primo Maggio si svolgerà oggi a Napoli una manifestazione nazionale femminista, con corteo da piazza Mancioli alla villa comunale. Qui, dalle 11 in poi, si terranno spettacoli teatrali, musicali e dibattiti. La manifestazione è organizzata dal Coordinamento femminista nazionale per il salario al lavoro domestico.

Advertisement for SIMCA 1000 car. Includes text: CONSEGNA IMMEDIATA. 18 km per litro - 4 porte - 5 posti a partire da L. 1.673.000 I.E. (salvo variazioni della Casa) trasporto compreso naturalmente. e benvenuti alla concessionaria CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. AUTOGALLIA